

# Sommario Rassegna Stampa del 04-10-2009

**Italia Oggi:** *La farmacia diventa factotum* ..... 1

## *La farmacia diventa factotum*

*Il consiglio dei ministri ha approvato il decreto. Intanto la Liguria è già pronta a partire*

Possibile prenotare esami e fare i controlli e le analisi

Si allargano i servizi svolti dalle farmacie, grazie al decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri intitolato «Nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali». Lo ha annunciato il viceministro alla Salute, Ferruccio Fazio (si veda ItaliaOggi del 9 settembre scorso), spiegando che «le farmacie da oggi accanto ai tradizionali compiti di distribuzione di farmaci e di presidi sanitari svolgeranno anche altri servizi nel rispetto dei piani socio-sanitari regionali. In particolare i cittadini potranno prenotare esami diagnostici che saranno effettuati presso le strutture sanitarie accreditate e ritirare in farmacia i relativi referti». «Le farmacie inoltre - prosegue Fazio - saranno impegnate in servizi di prevenzione e di assistenza alla persona in base alle prescrizioni del medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta come, ad esempio, la misurazione della pressione arteriosa, il controllo della glicemia e la colesterolemia (attività che peraltro molte farmacie svolgono già da tempo, ndr). Infine le farmacie collaboreranno con i distretti socio-sanitari per le attività di assistenza domiciliare mettendo a disposizione anche infermieri e fisioterapisti in base alle prescrizioni del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta». Il decreto legislativo, aggiunge il viceministro, contiene anche le nuove modalità per la stipula della convenzione nazionale delle farmacie territoriali che da anni non veniva rinnovata. «È un passo importante, l'inizio di una nuova stagione per il servizio farmaceutico italiano che, come proposto dal 2006, avrà nella farmacia un centro polifunzionale di servizi», dice in una nota il presidente della Federazione Andrea Mandelli in merito al decreto «approvato sul filo di lana, visto che il termine utile», spiega, «scadeva il 4 ottobre». Però per un commento nel dettaglio Mandelli rinvia alla lettura del testo in quanto «non abbiamo ancora potuto prendere visione del testo deliberato oggi (ieri, ndr), che pare contenga delle innovazioni rispetto a quello inviato alle commissioni di Camera e Senato». In ogni caso, «ci auguriamo», conclude Mandelli, «che siano state prese in considerazione le osservazioni della Commissione igiene e sanità del Senato, in particolare per quanto riguarda la presenza di infermieri e fisioterapisti in farmacia e l'integrazione delle farmacie nella rete informativa del Servizio sanitario». Liguria pronta Intanto le regioni già si muovono sulla scia delle nuove regole. A partire già dai prossimi giorni sarà infatti possibile per i cittadini liguri prenotare gli esami specialistici attraverso le farmacie, dove si potrà pagare anche il ticket. L'operazione è frutto di un accordo stipulato tra la Regione, Federfarma e l'associazione delle farmacie pubbliche, che rappresentano le 576 farmacie sul territorio regionale, per offrire un servizio più veloce al cittadino e risparmiare sull'organizzazione delle aziende sanitarie grazie al collegamento con il Cup web, il centro unico di prenotazione. L'intesa è stata presentata dall'assessore regionale alla Salute, Claudio Montaldo, dalla presidente di Federfarma Liguria, Elisabetta Borachia, dal segretario della Federazione provinciale dei medici di medicina generale, Angelo Canepa, e da Raffaele Griffo, primario di cardiologia riabilitativa presso la Colletta di Arenzano, in rappresentanza dei medici specialisti. A questo si aggiunge l'approvazione in Giunta del progetto relativo alla prevenzione del rischio cardio-vascolare che si prefigge di diffondere al maggior numero dei cittadini della regione la cultura della promozione della salute e della prevenzione, aumentando le conoscenze sul rischio assoluto e sui fattori di rischio. Il programma di prevenzione è stato elaborato con la collaborazione degli specialisti cardiologi, delle associazioni scientifiche dei medici di medicina generale e dei rappresentanti dei farmacisti e verrà portato avanti anche grazie all'accordo siglato con i medici di famiglia che si sono impegnati alla compilazione di schede sul valore del rischio, nonché in attuazione dell'accordo che ha reso possibile anche l'avvio delle prenotazioni delle visite specialistiche nelle farmacie.